

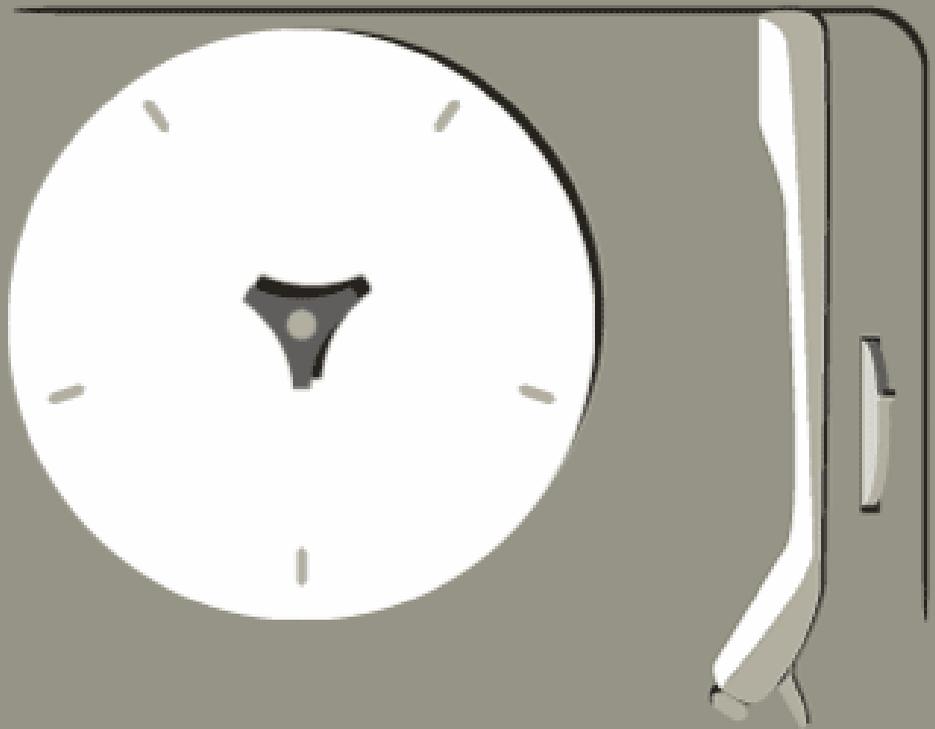
---

# Ais/Design Journal

---

## Storia e Ricerche

---



WILHELM WAGENFELD, GERD ALFRED MÜLLER, DIETER RAMS, PC3 SV, 1955

**AIS/DESIGN JOURNAL**

**STORIA E RICERCHE**

VOL. 1 / N. 2  
OTTOBRE 2013

**PALINSESTI**

**ISSN**

2281-7603

**PERIODICITÀ**

Semestrale

**INDIRIZZO**

AIS/Design  
c/o Fondazione ISEC  
Villa Mylius  
Largo Lamarmora  
20099 Sesto San Giovanni  
(Milano)

**SEDE LEGALE**

AIS/Design  
via Cola di Rienzo, 34  
20144 Milano

**CONTATTI**

[journal@aisdesign.org](mailto:journal@aisdesign.org)

**WEB**

[www.aisdesign.org/ser/](http://www.aisdesign.org/ser/)

---

**DIRETTORE**

Raimonda Riccini, Università Iuav di Venezia  
[direttore@aisdesign.org](mailto:direttore@aisdesign.org)

**CAPO REDATTORE**

Rosa Chiesa, Università Iuav di Venezia  
Marinella Ferrara, Politecnico di Milano  
[caporedattore@aisdesign.org](mailto:caporedattore@aisdesign.org)

**COMITATO SCIENTIFICO**

Daniele Baroni, Politecnico di Milano  
Alberto Bassi, Università degli Studi della Repubblica di San Marino  
Giampiero Bosoni, Politecnico di Milano  
Vanni Pasca, ISIA Firenze  
Maurizio Vitta, Politecnico di Milano

**REDAZIONE**

Rossana Carullo, Politecnico di Bari - Formazione  
Ali Filippini, Scuola Politecnica del Design, Milano — Allestimenti  
Francesco E. Guida, Politecnico di Milano - Design grafico  
Francesca Polese, Università Bocconi, Milano - Storia d'impresa  
Paola Proverbio, Politecnico di Milano - Archivi  
Dario Russo, Università di Palermo - Comunicazione visiva  
Sara Zanisi, Associazione AVoce - Storia orale

**ASSISTENTI DI REDAZIONE**

Giulia Ciliberto, Università Iuav di Venezia  
Chiara Mari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano  
Elisabetta Mori, Università degli Studi di Firenze

**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Lisa Hockemeyer, Politecnico di Milano, Milano;  
Kingston University, London

**ART DIRECTOR**

Daniele Savasta, Università Iuav di Venezia

---

---

<b>EDITORIALE</b>	<b>PALINSESTI</b> Raimonda Riccini, Università Iuav di Venezia	4
<b>SAGGI</b>	<b>SULLA TEORIA DELLA PERCEZIONE DI WALTER GROPIUS</b> Michele Sinico, Università Iuav di Venezia	7
	<b>LA CORNICE RITROVATA: AUREOLA V/S IPAD</b> Manlio Brusatin	18
	<b>STYLE OVER SUBSTANCE? THE RECEPTION OF ITALIAN DESIGN IN GREECE</b> Artemis Yagou, MHMK Macromedia University for Media and Communication, Munich	30
<b>RICERCHE</b>	<b>FEDE CHETI: 1936-1975. TRACCE DI UNA STORIA ITALIANA</b> Chiara Lecce, Politecnico di Milano	40
<b>MICROSTORIE</b>	<b>MATERA ANNI SETTANTA: COOPERATIVA LABORATORIO UNO S.R.L. DESIGN E FORMAZIONE NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA</b> Rossana Carullo, Politecnico di Bari Rosa Pagliarulo, Politecnico di Bari	59
	<b>GIO PONTI: IL DESIGN S'INNAMORA DEL PALCOSCENICO</b> Silvia Cattiodoro, Università Iuav di Venezia	71
	<b>IL DIRIGENTE ILLUMINATO E IL FABBRICANTE DI IMMAGINI</b> Silvia Pericu, Università di Genova	83
	<b>IL 'PRE DESIGN' E IL MERCATO RIONALE. IL GRUPPO EXHIBITION DESIGN</b> Michele Galluzzo, Università Iuav di Venezia	91
	<b>IL DESIGN DELLA RICOSTRUZIONE. ITALIANI A LOSANNA (1944-1950)</b> Pier Paolo Peruccio, Politecnico di Torino	105
	<b>DAL GIORNALINO AL MANIFESTO. ILLUSTRATORI PER L'INFANZIA, GIOVANI MAESTRI DELLA GRAFICA DI UNO STATO NASCENTE</b> Enrico Cicalò, Università degli Studi di Sassari	112
<b>PALINSESTI</b>	<b>IL DESIGNER COME APPRENDISTA. L'IMPORTANZA DI UNA FORMAZIONE DAL BASSO</b> François Burkhardt, Hochschule der Bildenden Künste Saar	119
<b>RECENSIONI</b>	<b>FOTOGRAFIA D'INDUSTRIA E FOTOGRAFIA DEL PRODOTTO INDUSTRIALE FRAMMENTI PER UNA STORIA</b> Paola Proverbio, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano	126
	<b>LA PARABOLA DEGLI OMEGA WORKSHOPS</b> Ali Filippini, Scuola Politecnica del Design, Milano	135
	<b>GIORGIO CASALI. LA LEGGEREZZA DELLE SUE FOTOGRAFIE 'SCULTURE', TRA ARCHITETTURA E DESIGN</b> Teresita Scalco, Università Iuav di Venezia	143
	<b>STORIE DAI MATERIALI D'ARCHIVIO. TRE INIZIATIVE SU MARCO ZANUSO</b> Alessandra Bosco, Università degli Studi della Repubblica di San Marino	151

---

## **GIORGIO CASALI: LA LEGGEREZZA DELLE SUE FOTOGRAFIE 'SCULTURE', TRA ARCHITETTURA E DESIGN**

Teresita Scalco, Università Iuav di Venezia

### **PAROLE CHIAVE**

Architettura, Archivi, Design, Fotografia, Giorgio Casali

Giorgio Casali. Fotografo / Domus 1951 - 1983. Architetture, design e arte in Italia è il titolo della mostra (in itinere tra Verona - Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, Venezia - Università Iuav - Archivio Progetti, Londra - *Estorick Collection of Italian Modern Art*), e del suo catalogo che raccontano l'opera del fotografo milanese Giorgio Casali che per circa quarant'anni ha interpretato il design e l'architettura italiana.

Personalità schiva e forse per questo ancora non annoverato tra i maestri della fotografia italiana, alla stregua di Aldo Ballo, Ugo Mulas o Gabriele Basilico. Eppure dal secondo dopo guerra fino agli anni ottanta, Casali ha collaborato con i più importanti architetti, designer, aziende e riviste dedicate alla cultura del progetto: Gio Ponti, Giancarlo De Carlo, Ignazio Gardella, Angelo Mangiarotti, Marco Zanuso, Franco Albini, i Castiglioni, Vico Magistretti, Cassina, Gavina, Kartell, Knoll, Flos... solo per citarne alcuni.



Autoritratto di Giorgio Casali, [s.d.] © Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo Giorgio Casali.

Fonte imprescindibile di ricerca, nonché vero protagonista che sottende a questo progetto curatoriale ed editoriale congiunto, è l'archivio fotografico di Casali, salvato dall'oblio e dall'incuria nel 1998, dall'Università Iuav di Venezia, dove è oggi depositato presso l'Archivio Progetti.

L'archivio si svela, dopo più di dieci anni di riordino e fine schedatura, restituendo alla comunità scientifica, un corpus documentale - composto da lastre su vetro, pellicole, negativi, stampe, diapositive, riviste, corrispondenza, raccolti in oltre 5.000 unità archivistiche - fondamentale per lo studio della cultura visiva contemporanea, la storia del design, dell'architettura e dell'arte contemporanea.

Sistematizzare l'archivio significa ricomporre l'ordine invisibile della storia che correla i singoli servizi fotografici con l'evolversi dell'iconicità degli oggetti che segneranno l'affermarsi del Made in Italy. Inoltre, la funzione dell'archivio, in particolar modo, come

---

questo di Giorgio Casali, apre - per dirla con le parole di Rosalind Krauss - la possibilità di aprire "spazi discorsivi sulla fotografia" del design, molto più ampi; non a caso, questa mostra e catalogo segnano ed incoraggiano l'inizio di una nuova stagione di studi, che stimolano, in particolar modo, l'esplorazione di quegli scatti ancora inediti, non pubblicati.

Curata da Angelo Maggi e Italo Zannier, la mostra si articola attorno a tre nuclei: uno dedicato alle immagini apparse su Domus (e a molte delle sue copertine storiche), uno all'Architettura e una terza al Design. Nel dispiegarsi del percorso espositivo, della prima sezione, i curatori fanno comprendere quanto l'originalità delle immagini di Giorgio Casali, siano il risultato dell'incontro tra due visioni, da un lato quella del fotografo, dall'altra quella di Gio Ponti, architetto-designer e direttore di Domus. La sezione dedicata alle copertine - in mostra, quanto nel catalogo -, illustra come la fotografia (in)forma la costruzione grafica della copertina, spesso data dalla sottile tensione che intercorre tra la stampa in negativo, la selezione dell'inquadratura, il viraggio dei colori, con la stampa originale.

# domus

architettura arredamento arte

418 settembre 1964

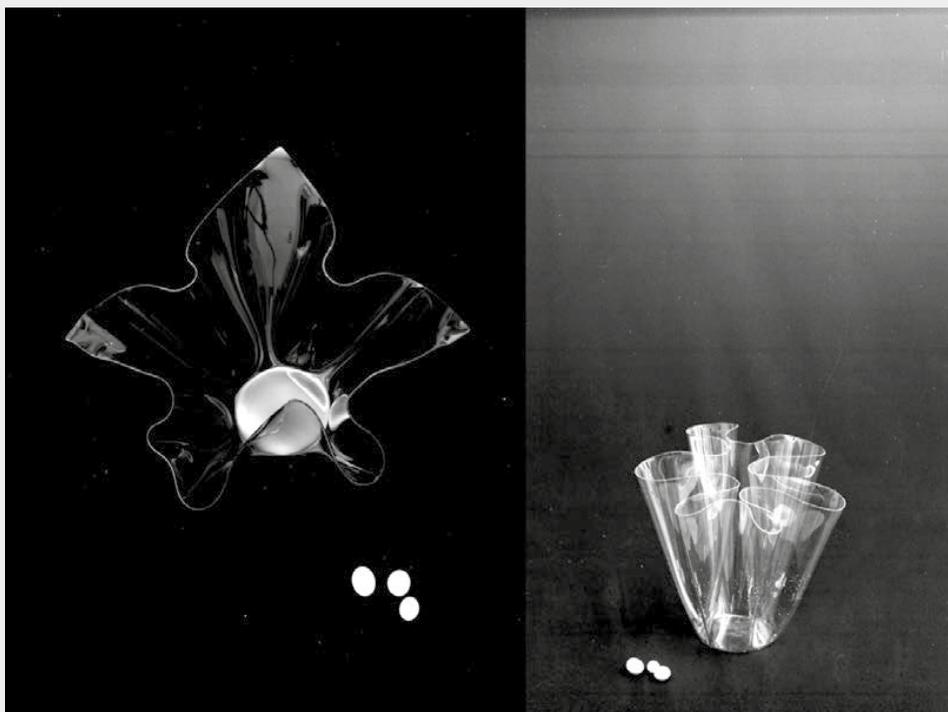


Copertina Domus n. 418, settembre 1964, struttura portante in acciaio cromato della poltrona Fourline di Marco Zanuso © Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo Giorgio Casali.

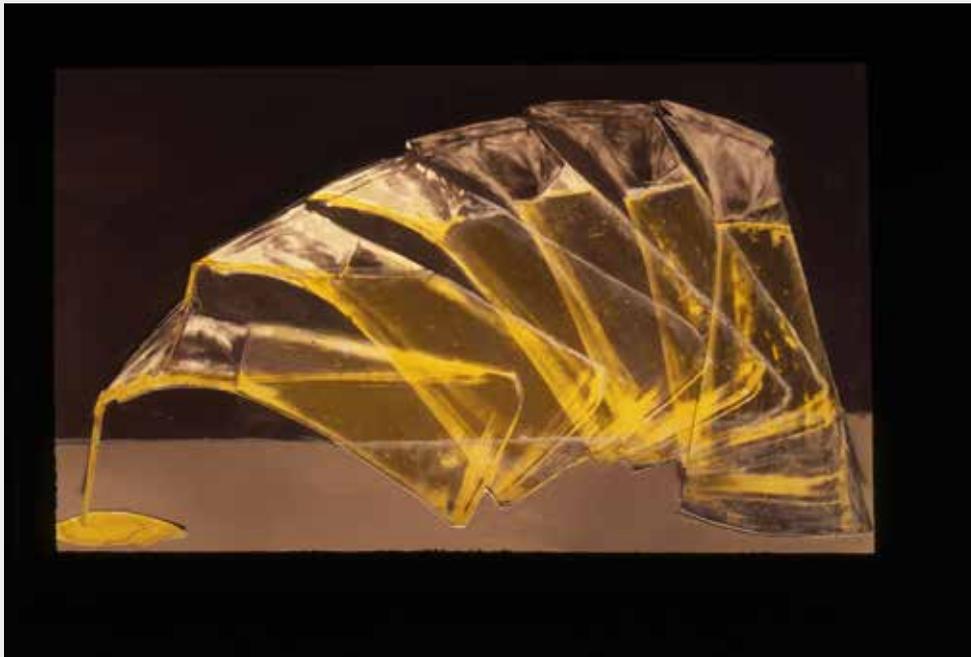
---

Questa lettura critica mette così in luce la cifra della fotografia di Casali, che ha sicuramente saputo far propria la lezione di Gio Ponti e fonderla con le proprie sperimentazioni artistiche. Così, superata la soglia dello sguardo, Casali configura la forma e la tridimensionalità dell'oggetto, sia esso un'architettura o un artefatto, in una sapiente progettazione del rapporto tra luci e ombre, controllando magistralmente le diverse composizioni dei piani prospettici.

Scrivendo Angelo Maggi, "la fotografia è una forma espressiva profondamente progettuale che consente sintesi molto forti e significative", come si può vedere nelle fotografie del Centro Fly a Milano, con fondali op-art o negli scatti dell'oliera Olpe e dei vasi di Angelo Mangiarotti, che in questo caso sembrano delle fotografie "sculture", come le ha definite in una lettera l'architetto-designer Egon Rainer. Al tempo stesso, scatto dopo scatto, Casali possiede quella virtù visiva di saper sintetizzare spazio, forme e attimo in divenire, facendoli diventare espressione della nostra stessa cultura contemporanea.



Vaso a forma libera in plexiglass, designer Angelo Mangiarotti, anni sessanta ©  
Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo Giorgio Casali.



Oliera Olpe, design Angelo Mangiarotti, 1990 © Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo Giorgio Casali.



Poltrona monoscocca in polistirolo espanso per Cassina, designer Angelo Mangiarotti ©  
Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo Giorgio Casali.

---

**Dati**

Mostra, *Giorgio Casali. Photographer / Domus 1951-1983. Architecture, design and art in Italy*

16 febbraio - 5 maggio 2013, Centro Internazionale Scavi Scaligeri, Corte del Tribunale, Verona.

22 maggio - 8 settembre 2013, Estorick Collection of modern Italian art, Londra.

27 maggio - 14 giugno 2013, Archivio Progetti, Università Iuav di Venezia.

Maggi, A. e Zannier, I. (2013). *Giorgio Casali. Photographer / Domus 1951-1983.*

*Architecture, design and art in Italy.* Catalogo della mostra, Milano: Silvana Editoriale.

Archivio Giorgio Casali, presso l'Archivio Progetti dell'Università Iuav:

<http://www.iuav.it/Ricerca1/centri-e-l/ArchivioPr/pagine-arc/Casali/index.htm>

---

**AIS/DESIGN JOURNAL**  
**STORIA E RICERCHE**  
VOL. 1 / N. 2  
OTTOBRE 2013

**PALINSESTI**

---